COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

RELAZIONE SULLA BONIFICA DEL SITO DI DISCARICA ABUSIVA DI *"COLLE CIECO"* UBICATA NEL COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI (CH) OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

REGIONE TERRITORIALE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

Comune di Lama dei Peligni

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Punto si situazione: *Regione ABRUZZO*

Il contesto Abruzzese, **diversificato e diffuso** (ben 13 discariche in 4 province), insiste **su aree geografiche di impatto** ambientale (Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abruzzo) e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere. Partendo dal dovere di **proteggere questo "unicum" regionale montano** e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato e verde laddove vi era inquinamento, si sta "facendo", in continua sinergia con i soggetti locali (arpa in primis), per la **puntuale definizione di ciascuna questione**. Difatti **sono state portate in espunzione dalla procedura di infrazione ben 12 discariche regolarizzate** a norma portando un **risparmio sulla sanzione annuale di € 4.800.000** (€ 2.400.000 semestrali). I continui incontri con gli organi amministrativi-esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **che hanno portato a condurre** a conclusione **tutti i siti già nel corso dei precedenti 18/24 mesi**.. Fa **eccezione il sito di Vallone Maltempo** la cui complessità procedurale e attuativa comporterà **tempistiche più rilevanti 30 mesi.**

Per attuare detta attività sono **state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 76 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto,** per ciascuno sito **il processo di messa in sicurezza in modo da *"risanare i territori manomessi"* e contrapponendo azioni veloci e precise alle inattività e carenze di organizzazione rilevate.**

Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre. Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center*. Per una analisi più dettagliata dei singoli casi vedasi le schede operative in appendice alla relazione.

Elenco siti di discarica (13), divisi per provincia, affidati al Commissario di cui 12 bonificati e/o messi in sicurezza:

CHIETI (7)

- Chieti – Casalbordino: **ESPUNTA -** *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Celenza sul Trigno: **ESPUNTA -** *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Lama dei Peligni: **ESPUNTA -** *VII semestre giugno 2018*
- Chieti – Palena: **ESPUNTA -** *VI semestre dicembre 2017*
- Chieti – Taranta Peligna: **ESPUNTA -** *V semestre giugno 2017*
- Chieti – Vasto discarica di Vallone Maltempo
- Chieti – Vasto discarica di Lota: **ESPUNTA -** *VII semestre giugno 2018*

L'AQUILA (3)

- L'Aquila – Castel di Sangro ***proposto in ESPUNZIONE*** *– IX semestre 2019 – giugno 2019*
- L'Aquila – Ortona dei Marsi: **ESPUNTA -** *VI semestre dicembre 2017*
- L'Aquila –Pizzoli: **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 - dicembre 2018*

PESCARA (2)

- Pescara – Penne: **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 - dicembre 2018*
- Pescara – San Valentino in Abbruzzo C.: **ESPUNTA** – *VIII semestre 2018 - dicembre 2018*

TERAMO (1)

- Teramo – Bellante: **ESPUNTA -** *VII semestre giugno 2018*

Cronistoria e sviluppo operativo: ***discarica di COLLE CIECO nel comune di Lama dei Peligni (CH)***

Luglio 2007

la Regione Abruzzo con Determinazione DR4/75 del 14.07.2011 dichiara di "*Approvare i risultati del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di Rischio Sanitaria ed Ambientale sito-specifica per il sito di ex discarica nel Comune di Lama dei Peligni (CH) in località Colle Cieco, individuato con codice ARTA CH222401…"* e di "*Stabilire che per il sito di cui sopra sia predisposto il progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza permanente …"*

Marzo 2014

la Regione Abruzzo con Determinazione n. DA21/46 del 11.03.2014 in cui si determina di *"Approvare il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, ubicata in località Colle Cieco, codice Arta CH222401, nel Comune di Lama dei Peligni (CH)"*

Luglio 2015

che con nota SG-Greffe (2015) D/7992 del 13/7/2015 con riferimento alla discarica sita nel Comune di Lama dei Peligni ***, loc. Colle Cieco (CH)***, la Commissione europea include nella procedura la discarica in oggetto. Tenuto conto che, con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13"* la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

Marzo 2018

viene emesso il Certificato di ultimazione dei lavori in cui il Direttore dei Lavori unitamente al legale rappresentante della ditta appaltatrice danno atto che in data 17.03.2018 i lavori sono stati ultimati avendo *"…proceduto ai necessari accertamenti e riscontri eseguiti in contraddittorio con l'Appaltatore…" e visto le risultanze della* della "Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrologica e Indagini Eseguite" allegata al Progetto Definitivo, con particolare riferimento al par. 2.4 da cui si evince che *"viste le condizioni geologiche e morfologiche si presume che, nella parte a valle del sito in oggetto, la falda…si presenta a carattere effimero e quindi a forte influenza stagionale, quando presente"*

Aprile 2018

viene redatta la Relazione Conclusiva dei Lavori redatta in data 23.04.2018 in cui viene specificato che*"In sintesi il monitoraggio effettuato sulla matrice terreno ha evidenziato l'efficacia dell'intervento di bonifica dell'Hot Spot, così come confermato da ARTA con Relazione Tecnica Prot. n. 0011160 del 27.06.2017 (v. Allegato), mentre il primo monitoraggio della matrice acque sotterranee ha evidenziato esclusivamente due superamenti delle CSC per i parametri Solfati e Boro, tra cui quest'ultimo comunque in attenuazione, confermando un trend positivo e un netto miglioramento dello stato di qualità ambientale della stessa matrice rispetto alla fase di Caratterizzazione, evidenziando il funzionamento e l'efficacia degli interventi effettuati."* Ed in particolare alla luce dei corredati rapporti di prova effettuati sui campioni di terreni da ARTA in cui si stabilisce che *"Dalle analisi eseguite sul campione in esame NON si evidenziano superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione …"*

Maggio 2018

vengono effettuati i prelievi in contraddittorio tra la ditta esecutrice e l'Arta Abruzzo in data 02.05.2018, come descritto nel verbale di prelievo acque sotterranee emesso da Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti

Giugno 2018

viene trasmessa la nota avente oggetto 'Trasmissione risultati analitici acque sotterranee e comunicazioni' inviata in data 31.05.2018 dall'Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti. Con particolare riferimento alle parti in cui viene specificato che:

-*"..si rileva comunque un evidente miglioramento dello stato dell'area di discarica a seguito degli interventi effettuati."* Laddove si manifesta un miglioramento generico;

- *Con specifico riferimento alle acque sotterranee, invece, ... Nelle ultime analisi sono stati riscontrati superamenti delle CSC del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per le acque sotterranee per i parametri Solfati, Boro (già rinvenuti entrambi in concentrazioni eccedenti i limiti di legge a marzo 2018), Nitriti e Manganese, inoltre è stata osservata una concentrazione elevata di ione ammonio. Con le ultime analisi, pertanto, è stato riscontrato un numero maggiore di parametri presenti in concentrazioni eccedenti i limiti legislativi rispetto a quelli individuati a marzo 2018, ed inoltre, le concentrazioni determinate sono risultate superiori. È possibile una contaminazione da percolato residuo. Non si rilevano pertanto miglioramenti dello stato di qualità delle acque nel piezometro di valle Pz valle 1. Premesso che le attività di copertura dei rifiuti e di regimentazione delle acque superficiali già effettuate, potrebbero comunque condurre alla risoluzione della problematica andando a limitare l'infiltrazione delle acque di precipitazione e conseguentemente il deflusso sotterraneo e la lisciviazione dei contaminanti, si evidenzia che è necessario proseguire nei monitoraggi al fine di comprendere meglio la problematica. Le criticità riscontrate tuttavia potrebbero anche essere legate alla presenza di un eventuale hot spot di contaminazione nel terreno situato all'esterno del sito di ex discarica a causa dei precedenti eventi di dissesto idrogeologico"* in cui si evidenziano i superamenti emersi nell'ultimo prelievo pur sottolineando la stagionalità e scarsa trasmissività dell'eventuale acquifero;

- "*Le criticità riscontrate tuttavia potrebbero anche essere legate alla presenza di un eventuale hot spot di contaminazione nel terreno situato all'esterno del sito di ex discarica a causa dei precedenti eventi di dissesto idrogeologico"* laddove si ipotizza che i superamenti registrati possano non essere attribuibili al sito di ex discarica;

- *"Si segnala infine, che contestualmente alle attività di campionamento è stato effettuato anche il monitoraggio del biogas/vapore dalle teste pozzo di entrambi i punti di controllo di valle mediante strumentazione da campo in dotazione ad ARTA Abruzzo Distretto di Chieti (PID TigerI on e Gas Analyser Biogas 5000 Gastech). Nel rimandare per i dettagli al erbale di campo allegato redatto nell'occasione, si evidenzia che da tali controlli non sono emerse particolari criticità"*

Giugno 2018

viene redatta la nota conclusiva delle indagini redatta dal Direttore dei Lavori in particolare nella parte in cui evidenzia che *" Preliminarmente si ribadisce, come già ipotizzato dal sottoscritto nei precedenti elaborati e avvalorato da Arta che, l'acquifero di che trattasi non sia particolarmente trasmissivo e che abbia carattere di stagionalità legato all'andamento delle precipitazioni e dell'infiltrazione. Sostanzialmente non ci si trova nelle condizioni di vera e propria falda acquifera ma di piccole faldine a carattere effimero, caratterizzate da una modesta circolazione idrica fortemente condizionata dalle precipitazioni meteoriche. "* e nella parte in cui sottolinea che *"Per quanto sopra, al fine di evitare la diffusione dei contaminanti verso l'esterno del sito, sarà predisposto un intervento costituito da un sistema di "Pump & Stock" sia sul piezometro di valle PZ1 che sul pozzetto terminale delle acque regimentate ubicato sempre nel valle idrogeologico e morfologicamente nel punto più depresso, tale intervento, vista anche l'entità della falda ivi presente, sarà in grado di interrompere l'eventuale fuoriuscita delle acque contaminate al di fuori del sito. Il pozzetto delle acque regimentate raccoglie tutte le acque derivanti dalla cinturazione idraulica del corpo rifiuti e tutte le acque, per come disposte le trincee drenanti, di circolazione sotterranea sino in corrispondenza del POC. Tale pozzetto, preliminarmente all'avvio delle attività di "Pump & Stock", verrà sigillato al fine di evitare la fuoriuscita verso l'esterno del sito delle acque contaminate sino al momento in cui verranno raggiunte le condizioni di conformità. Il pompaggio delle acque sarà effettuato mensilmente (anche in occasione di forti precipitazioni) e le stesse saranno stoccate in apposito cisterna, analizzate e conferite in impianto autorizzato, fino al raggiungimento delle concentrazioni richieste dalla normativa di settore al punto di conformità. Contestualmente proseguiranno le attività di monitoraggio ambientale così come previsto da progetto."* effettuato un sopralluogo congiunto effettuato sul sito di ex discarica in data 29.10.2018 da personale Arta, personale tecnico incaricato dal Comune di Penne, Rup del Comune e personale dell'Ufficio del Commissario Straordinario.

31 maggio 2018

Alla luce di tutto ciò e ricostruito l'iter procedimentale del processo eseguito, nonché di tutti gli atti esaminati e le azioni intraprese il **Commissario DA ATTO CHE** per l'ex discarica ***Lama dei Peligni (CH), loc. Colle Cieco:***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti in quanto l'ex discarica è stata chiusa ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso.

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

iii) È stata eseguita la messa in sicurezza permanente, come attestato dal certificato di regolare esecuzione ed inoltre nelle acque sotterranee ove si sono registrati superamenti di CSC, sarà effettuato quanto necessario per evitare possibili contaminazioni (Pump e Stock) nonché monitoraggio continuo.

29 ottobre 2018

con foglio numero. DPE 0000361 -P-26.10. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee comunica: **l'Espunzione dalla procedura di infrazione del sito in oggetto.** Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31.05.2017 e i relativi allegati)attesta che, le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito**. Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas.** Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanete richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, **le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.**

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

La Storia in breve ed i numeri economici

2003 — **Intimazione dell'UE all'Italia** di adeguare i siti di discarica alla normativa vigente.

2003 — scade **il termine per adeguarsi alla normativa.**

2003 — **avvio della procedura di infrazione** dell'Italia.

2007 — **prima sentenza C-135/05** della **Corte di Giustizia Europea**: violazione delle norme da parte dello **Stato Italiano per 200 siti** di discarica.

2008 — **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (MATTM) **promosse una revisione di tutti i siti dichiarati discariche** attraverso il rilevamento dei **"*Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR*"** finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato. All'uopo **fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree** nel quale **ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti** e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente.

2013 — La **Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato** tutte **le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.**

2014 — La **Corte UE asserisce** che **l'Italia ha violato l'obbligo di recuperare i rifiuti e di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente.**

2014 — **Inizia la sentenza** per la procedura di infrazione **infliggendo all'Italia una penalità,** iniziale, **di 42,8 milioni di euro per ogni semestre** (€200.000 per singola discarica e € 400.000 per ogni sito con rifiuti pericolosi) **oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, per un totale quindi di 105,2 milioni di €**.

2014 — **La sentenza di condanna riguarda n. 200 discariche** la cui **penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica** *(€ 400.000 per ciascuna discarica con rifiuti pericolosi ed € 200.000 per ogni altra discarica*) – **Comincia la Sanzione Pecuniaria anche per il sito di discarica del Comune di Lama dei Peligni (CH) – € 200.000 a semestre**

2014 — **Marzo – La Giunta Regionale approva il progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza nonché l'autorizzazione per l'esecuzione delle opere in relazione alle integrazioni delle analisi di rischio.**

2015 **Giugno - scade la I semestralità di infrazione** - il **2 giugno 2015**, in cui è ancora inserita in procedura la discarica **del Comune di Lama dei Peligni (CH) - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.**

2015 **Dicembre - scade la II semestralità di infrazione** - il **2 dicembre 2015**, in cui è ancora inserita in procedura la **del Comune di Lama dei Peligni (CH) - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.**

2016 **Giugno - scade la III semestralità di infrazione** - il **2 giugno 2016**, in cui è ancora inserita in procedura la discarica **del Comune di Lama dei Peligni (CH) - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.**

2016 **Dicembre - scade la IV semestralità di infrazione** - il **2 dicembre 2016**, in cui è ancora inserita in procedura la discarica **del Comune di Lama dei Peligni (CH) - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.**

2017 **Marzo - Nomina del Commissario Straordinario** per gli interventi di adeguamento delle discariche abusive sul territorio nazionale (D.Lgs 24.03.2017**) a cui sono assegnati 80 siti** da regolarizzare, dopo che il Ministero dell'Ambiente ne ha regolarizzati 120 dal 2014

2017 **Giugno - scade la V semestralità di infrazione** - il **2 giugno 2017**, in cui è ancora inserita in procedura la discarica di Cerretto **del Comune di Lama dei Peligni (CH) - L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.**

2017 **Settembre – si concludono i lavori della discarica ed il direttore lavori emette il relativo verbale.**

2017 **Dicembre - scade la VI semestralità di infrazione** - il **2 dicembre 2017**, in cui è ancora inserita in procedura la discarica **del Comune di Lama dei Peligni (CH) L'Italia è sanzionata a pagare per la discarica € 200.000.**

2018 **Marzo/Maggio – completati i lavori di bonifica. Arpa Abruzzo approva anche le risultanze delle indagini di verifica:** -"*..si rileva comunque un evidente miglioramento dello stato dell'area di discarica a seguito degli interventi effettuati. Laddove si manifesta un miglioramento generico".*

2018 **Giugno - VII semestralità di infrazione** - il **2 giugno 2018**, viene **inoltrata** alla *Commissione Ambiente UE*, da parte della Struttura Commissariale, **la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita** per bonifica **della discarica di Colle Cieco nel Lama dei Peligni (CH).**

2018 **Ottobre-** La **Comunità Europea** accetta la richiesta di stralcio **dalla procedura** di infrazione **per il sito di Colle Cieco (Lama dei Peligni)** e ne

2018

determina così, la fuoriuscita dall'infrazione e dalla sanzione pecuniaria, **sono passati 6 semestri** per un **totale di € 1.200.000 versato come sanzione per il sito di discarica**.

Il sito **viene restituito alla Comunità**, bonificato e non più inquinante.

QUANTO SI E' PAGATO PER L'INFRAZIONE IN MERITO AL SITO DI DISCARICA IN LOCALITA' Colle Cieco NEL COMUNE DI Lama dei Peligni ??

- **La procedura sanzionatoria si è conclusa dopo circa 3 anni dall'inizio dell'infrazione - VI semestri .**

- **Per il sito di discarica abusiva di Andretta l'Italia ha pagato alla UE in relazione alla procedura di infrazione = € 1.200.000,00**

- **Tenuto conto della popolazione del comune (circa 1200 abitanti) la sanzione è gravata con un spesa pro-capite totale di € 995.**

- **Attualmente i rifiuti sono isolati con un capping e i valori non sono superiori alle soglie di contaminazione per cui il sito non risulta più inquinato/inquinante. E' al vaglio lo studio per la realizzazione di progetti per la fruibilità dell'area (*a.e. bike park attrezzato*) .**

Fascicolo fotografico: ***discarica di Colle Cieco nel comune di Lama dei Peligni (PE)***

Prima delle lavorazioni

Fascicolo fotografico: ***discarica di Colle Cieco nel comune di Lama dei Peligni (PE)***

Prima e durante le lavorazioni

Dopo a lavoro completato